

AVVISO

MISURE RESTRITTIVE IN CONSIDERAZIONE DI AZIONI DELLA RUSSIA CHE DESTABILIZZANO LA SITUAZIONE IN UCRAINA

Roma, 2 marzo 2022 – Con Regolamento del Consiglio (UE) n. 2022/328 del 25 febbraio 2022, pubblicato in G.U. dell'Unione Europea L 49 del 25 febbraio 2022 che modifica il Reg. UE 2014/833, sono state aggiornate ed istituite, a decorrere dal 26 febbraio 2022, nuove misure restrittive in considerazione di azioni della Russia che destabilizzano la situazione in Ucraina.

Pertanto, è vietato vendere, fornire, trasferire o esportare, direttamente o indirettamente, oltre alle merci di cui all'allegato II del Reg. 833/2014, anche quelle riportate nei relativi allegati del predetto regolamento 2022/328:

- a) beni e tecnologie a duplice uso (Reg. UE 2021/821-All. I);
- b) beni che potrebbero contribuire al potenziamento militare e tecnologico o allo sviluppo del settore della difesa e della sicurezza della Russia (All. VI);
- c) beni e tecnologie adatti all'uso nella raffinazione del petrolio (All. IX);
- d) beni e tecnologie adatti all'uso nell'aviazione o nell'industria spaziale elencati (All. X).

In deroga a tale principio, al ricorrere di specifiche condizioni, è possibile effettuare l'esportazione indicando appositi codici nel campo di testo della dichiarazione doganale, per i quali si fa rinvio alle ulteriori disposizioni emanate. Inoltre, per quanto attiene ai beni di cui al precedente elenco sub. a), possono essere concesse specifiche autorizzazioni dalle autorità competenti conformemente alle norme e alle procedure previste nel regolamento 2021/821 che si applica *mutandis mutandi*.

In considerazione delle sanzioni penali e amministrative applicabili in caso di inosservanza, si raccomanda la corretta applicazione delle norme previste.

Per maggiori informazioni si fa rinvio alla lettura del Regolamento (UE) 2022/328, disponibile al seguente link:

<https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32022R0328&from=IT> e alla consultazione del sito internet del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale per gli aspetti relativi alle autorizzazioni sopra menzionate.